

GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA (www.giorgioliguoriperlacalabria.it)

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

* * *

News di giovedì 24 settembre 2009

NOTA DELLA REDAZIONE

Ancora la cronaca nera è la protagonista delle news di questa settimana, in particolare quella che vede in azione l'antistato. E' un vero e proprio bollettino di guerra che ormai quasi nessuno ci fa più caso. Parliamo della morte dell'undicenne di

Crotone a seguito delle gravi ferite da arma da fuoco, delle intimidazioni subite dalla Cisl Calabria e della vicenda della nave affondata con rifiuti tossici rinvenuta nel Tirreno cosentino. Vergogna, vergogna, vergogna!

LA CALABRIA IN LUTTO PER LA MORTE DEL PICCOLO DOMENICO: «CHI UCCIDE I BAMBINI È SOLO UN CRIMINALE, CHE NON HA DIRITTO DI CITTADINANZA»

«Attentare alla vita di una persona anche a costo di uccidere un bambino è paragonabile soltanto ad un'azione di guerra, che in Calabria è divenuta prassi consolidata. Chi uccide i bambini è solo un criminale, che non ha diritto di cittadinanza». E' quanto sostiene il sociologo Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori e consulente della Commissione parlamentare per l'Infanzia, a commento della morte di Domenico, il ragazzo di 11 anni colpito da un proiettile alla testa il 25 giugno scorso a Crotone mentre assisteva ad una partita di calcetto.

Per Marziale «è necessario tenere in debita considerazione che gli organismi inquirenti e le forze dell'ordine stanno ottenendo risultati significativi nella lotta alla criminalità organizzata in Calabria, ma evidentemente ciò non basta, perché allo sforzo delle istituzioni deve corrispondere un livello di sensibilità sociale da

considerarsi ancora oggi precario. Al familismo radicato che tipizza la mafiosità in Calabria è necessario contrapporre una cultura capillare del rigetto del fenomeno puntando efficacemente sull'istruzione, così come prefigurato dal giudice Giovanni Falcone. Ecco perché - spiega il sociologo - al ministro dell'istruzione, Maria Stella Gelmini, chiedo di valutare attentamente la possibilità di istituire organicamente un'ora al giorno di educazione alla legalità nelle scuole calabresi di ogni ordine e grado. Ciò è possibile ed imprescindibile».

Il presidente dell'Osservatorio conclude chiedendo «al governatore Agazio Loiero di determinare una mattinata di lutto regionale in memoria di Domenico ed al dirigente regionale delle scuole in Calabria, Francesco Mercurio, di predisporre una giornata regionale di riflessione».
(Fonte: AGI)

UN GRAVE ATTO DI INTIMIDAZIONE ALLA SEGRETERIA REGIONALE DELLA CISL

Un'intimidazione è stata rivolta il 21 settembre alla segreteria regionale della Cisl. Secondo quanto riportato da un comunicato diffuso dallo stesso sindacato, ignoti hanno depositato al primo piano dell'immobile dove si trovano gli uffici della Cisl una doppia busta di plastica che conteneva una testa mozzata e sanguinante di agnello e un biglietto con gravi minacce di morte.

«Subito dopo il rinvenimento il segretario generale della Cisl Calabria, Luigi Sbarra - informa il comunicato - ha immediatamente avvertito le Forze dell'Ordine, che hanno prontamente svolto i rilievi e gli adempimenti del caso, sequestrando il macabro pacco e convocando successivamente negli Uffici del Commissariato i dirigenti sindacali per l'apertura formale delle indagini».

«Indignati ed angosciati per essere stati destinatari di un ennesimo messaggio intimidatorio - afferma la Cisl, - noi confidiamo nell'operato della Magistratura e degli organi inquirenti che certamente sapranno decifrarne i contenuti, scandagliando ogni ipotesi che possa condurre all'individuazione di questi malandrini, emissari e mandanti, votati esclusivamente a destabilizzare ed a creare il panico, colpendo nella fattispecie una Forza Sociale come la Cisl Calabria che, con impegno costante e con chiarezza inequivocabile, ha sempre sostenuto tutte le battaglie contro la mala pianta della mafia, che continua a tenere sotto scacco le Istituzioni, le

forze sociali, le imprese e le centinaia di migliaia di cittadini onesti della nostra regione».

Sul gravissimo episodio è intervenuto anche il segretario generale della Cisl nazionale, Raffaele Bonanni, che ha espresso forte preoccupazione per quanto sta accadendo alla Cisl calabrese, e numerosi sono gli attestati di solidarietà e vicinanza giunti dal mondo sindacale e politico. Bonanni ha lanciato un appello: «Lo Stato e le istituzioni hanno il dovere di intervenire e di fare piena luce sulla gravi intimidazioni mafiose che si stanno susseguendo da alcuni mesi ai danni della Cisl calabrese. Alle forze dell'Ordine e alla Magistratura chiediamo la massima attenzione, non tralasciando nulla in questa vicenda davvero inquietante che sta causando paura e sconcerto tra i sindacalisti della Cisl, le loro famiglie, i nostri militanti».

«La Cisl è in Calabria la prima organizzazione sindacale - ha evidenziato Bonanni - e questo forse dà fastidio a qualcuno. Altrimenti non si spiegherebbero le continue intimidazioni e gli attentati che si stanno verificando contro i nostri dirigenti e le nostre sedi sindacali. In ogni caso la Cisl non si farà condizionare da nessuno e continuerà nella sua libera ed autonoma attività sindacale, al servizio dei lavoratori e della crescita economica, sociale e culturale della Calabria e del Mezzogiorno d'Italia».

(Fonti: ADNKRONOS e ASCA)

NAVE AFFONDATA CON RIFIUTI TOSSICI: AL LAVORO DUE ESPERTI DELL'ISPR E LA REGIONE ANNUNCIA LA NOMINA DI UNA COMMISSIONE DI ONCOLOGI PER ESAMINARE EVENTUALI CONSEGUENZE PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Dallo scorso 21 settembre sono in Calabria due dirigenti esperti dell'Ispra, l'istituto superiore per la ricerca ambientale, e presto avvieranno i controlli necessari per verificare se il relitto rinvenuto al largo di Cetraro, nel Tirreno cosentino, sia quello della Cumski, che secondo il pentito Francesco Fonti sarebbe stato affondato dalla 'ndrangheta con a bordo bidoni contenenti scorie nucleari.

La presenza dei due studiosi è stata resa nota dal presidente della Regione, Agazio Loiero, che ha anche annunciato la nomina di una commissione di oncologi che dovrà esaminare eventuali conseguenze per la salute delle popolazioni interessate.

«Siamo molto preoccupati – ha detto Loiero – perché la presenza della nave prelude a scenari non tranquilli. Esiste la possibilità che nei mari della Calabria ci siano altre due navi, oltre a quelle che sarebbero state affondate in Sicilia e Basilicata. E la nostra preoccupazione crescerebbe se il governo non dovesse prontamente predisporre un piano di intervento. Pensiamo alle conseguenze che avremo per il turismo il prossimo anno».

«I dirigenti dell'Ispra – ha proseguito Loiero – saranno dunque presto a bordo della nave Astrea per stabilire l'eventuale presenza di radioattività nella zona. Vogliamo conoscere la verità per tranquillizzare i calabresi. Ho personalmente ricevuto numerose telefonate allarmate».

Loiero ha detto che la commissione di oncologi (di cui farà parte Francesco Cognetti) sarà presieduta dall'assessore all'Ambiente Silvio Greco, anche in qualità di biologo esperto di ambienti marini.

I dirigenti dell'Ispra giunti in Calabria sono Ezio Amato, un esperto nel recupero di relitti, e Franco Andalorio, esperto di ecologia applicata alla pesca.

«Due studiosi – ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Silvio Greco – di grande valore. Si tratta del top nel settore dell'emergenza in mare». Greco ha anche annunciato che un gruppo di esperti, composto da uomini dello stesso Ispra, della Procura di Paola e dell'Arpacal ha effettuato un sopralluogo nella zona del torrente Oliva, dove, secondo l'ipotesi della magistratura di Paola, potrebbero essere state interrate scorie tossiche. «La zona – ha detto Greco – sarà oggetto di un piano di caratterizzazione specifico».

Dal canto loro, i due inviati dell'Ispra hanno spiegato l'obiettivo della loro missione: «verificare il rischio ambientale e le conseguenze per la fauna ittica. La profondità del relitto, localizzato 500 metri sotto il mare, rende difficile operare. Esistono le risorse, ma occorre mobilitarle. Comunque la bonifica di una nave a quella profondità non si è mai avuta. Tenteremo di mettere in campo le tecnologie e le competenze per arrivare a ricuovare i bidoni stivati nella nave ed accertare cosa c'è dentro». I primi responsi potrebbero darli semplici operazioni di pesca: «l'esame della fauna ittica – ha detto Franco Andalorio – potrebbe già evidenziare eventuali presenze di sostanze tossiche. Ma ciò non toglie che anche in assenza di riscontri sui pesci la nave possa contenere sostanze tossiche. Occorreranno ricerche approfondite e questo non avverrà certo nel termine di una settimana».

(Fonte: ASCA)

NAVE AFFONDATA CON RIFIUTI TOSSICI: LE REGIONI CHIEDONO INTERVENTO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Trovare tutte le «navi dei veleni e bonificarle dai rifiuti nocivi, affondati nel Mediterraneo, è di primario interesse nazionale e per questo deve occuparsene subito la Presidenza del Consiglio dei Ministri». Questa richiesta è partita dalla "Commissione ambiente e protezione civile" degli assessori regionali, coordinata da Silvio Greco, che si è riunita lo scorso 23 settembre presso la Delegazione di Roma della Regione Calabria.

Nell'incontro tutti i rappresentanti regionali, all'unanimità, hanno concordato che dopo la scoperta della nave affondata dalla 'ndrangheta davanti alle coste di Cetraro (Cs) si è aperta una questione nazionale: quella sia di fare piena luce sul traffico criminale di rifiuti tossici, nocivi e radioattivi smaltiti in tutto il Mediterraneo, sia di intervenire per bonificare i relitti. Per questo gli assessori hanno chiesto al presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, di inserire la questione nell'agenda del confronto con il Governo e di «attivarsi per fissare un rapido incontro con il Ministro dell'Ambiente», proprio perché il

problema «non è dei territori rivieraschi, ma dell'Italia».

«E' chiaro – ha dichiarato l'assessore all'ambiente della Calabria, Silvio Greco – che i traffici illeciti di rifiuti hanno una filiera lunghissima di responsabilità, che attraversa territori e confini. La cosa di cui ho paura è il silenzio che abbiamo riscontrato su questa vicenda. Dobbiamo forzare il Governo ad una decisione, che coinvolga anche l'Unione Europea, perché è l'intero Mediterraneo, dall'Adriatico al Tirreno dal Canale di Sicilia all'Egeo, ad essere coinvolto nell'inabissamento delle navi dei veleni, che potrebbero essere una trentina».

Per Vincenzo Santochirico, assessore della Regione Basilicata, il Governo deve intervenire immediatamente perché la situazione del Tirreno non deve rimanere irrisolta, in quanto si rischia di creare un dannosissimo effetto di sfiducia, anche psicologica, che potrebbe portare al blocco di importanti attività economiche come la pesca ed il turismo.

(Fonte: ASCA)

TRE BUONE NOTIZIE...

L'OCSE PROMUOVE LA PROGRAMMAZIONE CALABRESE: INSIEME A VENETO ED EMILIA ROMAGNA, LA CALABRIA HA LE MIGLIORI ESPERIENZE DI SVILUPPO RURALE

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), che persegue obiettivi di integrazione finanziaria fra i maggiori paesi occidentali, ha indicato la Calabria come una delle tre regioni con le migliori esperienze di sviluppo rurale, insieme al Veneto e all'Emilia Romagna. E' quanto si legge in un comunicato della Regione Calabria. «La Calabria, anche se la meno sviluppata tra le Regioni italiane in termini di PIL, - si legge nel rapporto Ocse - dimostra una buona percezione della dimensione rurale nei suoi strumenti di programmazione, specialmente nel Programma Operativo Regionale FESR». Il rapporto dell'Ocse dedicato all'Italia è stato presentato a Roma lo scorso 11 settembre. Obiettivo dell'incontro, presentare i risultati dello studio condotto dall'organizzazione internazionale sulle problematiche e le potenzialità delle ruralità in Italia, illustrando in particolare l'analisi approfondita nelle tre regioni che appaiono come rappresentative della diversità del rurale italiano. Fra queste regioni, la

Calabria «ha contribuito notevolmente al processo di rinnovamento rurale - dice il rapporto Ocse - con strumenti innovativi». Particolarmente significativa, secondo l'organizzazione, è la capacità della Regione Calabria di attuare politiche di sviluppo dal basso: «La Calabria - si legge ancora a pagina 114 del rapporto - si distingue per essere la Regione italiana più avanzata nell'adottare un modello di sviluppo integrato dal basso che comprende tutti gli aspetti fondamentali della ruralità: concentrazione territoriale, integrazione di misure differenti e concertazione con partenariati a livello locale». L'Ocse, infine, indica anche le esperienze più significative citando il Progetto Integrato di Filiera della Valle del Buon Amico e del Gall Valle del Crati. «La rilevanza di queste iniziative - secondo l'organizzazione - va oltre al semplice impatto che esse hanno sul Pil. Esse hanno la capacità di creare sviluppo e non soltanto crescita economica». (Fonte: ASCA)

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE UN PIANO DI AIUTI ALLE FAMIGLIE DA 11 MILIONI DI EURO

Un piano di sostegno alle famiglie da 11 milioni di euro è stato presentato lo scorso 18 settembre dal presidente della Giunta regionale della Calabria, Agazio Loiero. Di questa somma 6 milioni sono stanziati dalla Regione e 5 provengono da fonte comunitaria. Alla conferenza stampa, tenutasi a palazzo Alemanni, erano presenti anche la dirigente del dipartimento Lavoro, Marinella Marino, e il presidente della Fondazione "Calabria Etica", Luigi Bulotta. Secondo il presidente Loiero si tratta di provvedimenti «che possono contribuire a recare sollievo a famiglie in condizioni di particolare povertà, messe in ulteriore difficoltà dalla crisi che stiamo attraversando. I dati Istat ci mostrano un indice di famiglie povere in Italia pari all'11,3%, mentre nel Sud il fenomeno raggiunge il 23,8% della popolazione. La media assoluta di povertà è pari al 4,9% dell'intera popolazione». Il presidente ha anche detto di avere ragionato del problema con la Conferenza Episcopale della Calabria (Cec), «con i vescovi che conoscono molto bene e più da vicino i problemi delle famiglie calabresi». La dirigente Marino ha illustrato i bandi. Il primo, ha spiegato, ha una platea di cinque

mila persone e consentirà l'erogazione di 2 mila ticket, per un importo di 1.200 euro, alle famiglie povere e quasi povere con un bambino fino a 18 mesi di età. Il secondo bando, di complessivi cinque milioni di euro, stabilisce l'erogazione di voucher formativi di 5 mila euro a favore di componenti di nuclei familiari poveri e quasi poveri per la frequenza di corsi di formazione e master. Il terzo bando riguarda un 'bonus sociale' a sostegno dei disoccupati compresi nella fascia d'età tra 40 e 55 anni in stato di disoccupazione da più di dodici mesi. Prevede un sostegno una tantum per i disoccupati con mille bonus da 3.600 euro. La dirigente ha sottolineato che «i requisiti di accesso sono molto dettagliati, mentre le richieste dovranno essere presentate negli uffici delle Province». Per il secondo bando, sarà possibile approfondire le proprie competenze grazie a un catalogo formativo. Il presidente di Calabria Etica, Bulotta, ha evidenziato l'attività della fondazione "in house" della Regione «che - ha detto - ha già avviato una convenzione con il Banco Alimentare per la distribuzione di generi alimentari a famiglie in condizioni di particolare emergenza». (Fonte: ADNKRONOS)

L'ARPACAL COMPLETA IL CATASTO DELLE FONTI ELETTROMAGNETICHE

La conoscibilità dei dati ambientali, con riferimento alle sorgenti di campi elettromagnetici, sarà presto garantita da un database, consultabile via web da tutti i cittadini. E' anche con questo obiettivo finale che l'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria) - attraverso il suo Centro Funzionale Strategico "Radiazioni non Ionizzanti e Rumore" di Cosenza, diretto dall'Ing. Emilio Rosignuolo - ha eseguito nei termini previsti gli impegni formalizzati da un'apposita convenzione siglata con l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per popolare il catasto delle sorgenti elettromagnetiche di bassa frequenza presenti in Calabria nel data-base nazionale gestito dall'Osservatorio NIR. Il completamento nei termini stabiliti dei lavori previsti dalla convenzione - ottenuto con la collaborazione del dirigente del Settore tecnico della Direzione scientifica, Ing. Domenico Vottari, e dell'Ing. Giuseppe Garofalo del CFS NIR e Rumore - ha consentito tra l'altro ad Arpacal di introitare le importanti risorse finanziarie connesse all'attuazione della convenzione.

«Tale importante obiettivo - afferma l'ing. Rosignuolo - pone l'Arpacal in linea con gli standard di informatizzazione dell'Ispra e delle

altre Agenzie regionali di protezione ambientale e costituisce, appunto, il presupposto essenziale per i successivi piani di gestione informatizzata dei dati riferiti alle radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti».

Oggi, quindi, i dati del catasto calabrese vengono prelevati dai server Arpacal in automatico dai computer dell'Ispra che, in attesa di un apposito decreto ministeriale relativo al catasto elettromagnetico nazionale, rende consultabili le informazioni solo ai soggetti abilitati. Arpacal, avendo raggiunto questo obiettivo di interconnessione dei propri dati con quelli nazionali gestiti da Ispra, nel prossimo futuro sarà, quindi, in grado di renderli consultabili anche nel proprio sito web, liberamente. «Lo scopo della banca dati - conclude Rosignuolo - è dunque duplice: da una parte agire da supporto alla pubblica amministrazione nella conoscenza dello stato dell'ambiente in relazione all'inquinamento elettromagnetico in vista di provvedimenti o regolamenti di prevenzione; dall'altra rispondere alle esigenze di reporting ambientale con l'obiettivo di caratterizzare con indicatori precisi l'inquinamento elettromagnetico e le relative attività di controllo».

(Fonte: AGI)

L'ERSOTAZIONE DI MONS. LUIGI CANTAFORA, VESCOVO DI LAMEZIA TERME, RIVOLTA A STUDENTI ED INSEGNANTI: «NELLA VITA TI DEVI COMPROMETTERE»

Nella cultura contemporanea «si vuole annullare di fatto la figura di Gesù, emarginarla dalla vita, pensando così di essere 'neutri'. Ma nella vita non puoi essere neutro, ti devi esporre, ti devi compromettere, devi esprimerti». E' quanto scrive mons. Luigi Cantafora, vescovo di Lamezia Terme, in un messaggio inviato agli studenti ed insegnanti. Agli insegnanti, scrive il presule, è «affidato un compito difficilissimo e splendido: quello di formare le coscienze dei vostri allievi perché diventino uomini e donne liberi, capaci di assumere le scelte della vita e di affrontarla con tutta la responsabilità che essa richiede».

La scuola oggi - aggiunge mons. Cantafora - ha «troppo abdicato al suo compito educativo cercando di eliminare quell'elemento di fatica e di

impegno che lo studio richiede; spianando le strade, abbiamo evitato ai ragazzi l'impatto con la realtà, spesso dura, della vita. Occorre cambiare rotta».

E rivolgendosi agli studenti li invita a lasciarsi «guidare senza essere troppo reattivi davanti al mondo adulto. Ogni processo di crescita implica una separazione, spesso un contrasto, ma le divergenze, inevitabili, devono sempre essere ricondotte in un progetto unitario che è il Bene per tutti e non gli interessi di parte di qualcuno». Da qui l'invito al dialogo: «cercate di portare avanti con coraggio il vostro pensiero ma con l'umiltà di mettervi in discussione».

(Fonte: SIR)

DUE NEWS DI RILEVANZA CULTURALE...

GLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE DI CALABRIA PREMIATI A VICENZA

Due spettacoli prodotti dal teatro Stabile di Calabria sono stati protagonisti al Teatro Olimpico di Vicenza, dove si è svolta la settima edizione del "Premio ETI - Gli Olimpici del Teatro 2009", organizzato dall'Ente Teatrale Italiano e del Teatro Stabile del Veneto.

«Nel corso della cerimonia, presentata da Massimo Ranieri con la partecipazione di Gianni Letta quale Presidente della giuria - è scritto in una nota -, si sono confrontati, nelle diverse categorie, molti importanti artisti: per la categoria "Attore non protagonista" la palma del vincitore è stata assegnata a Gennaro Cannavacciuolo per "Ditegli sempre di sì", e per la categoria "Attore/attrice emergente" a Valentina Capone per "Sole - Il sogno di Giruzziello". I due spettacoli, prodotti dal Teatro Stabile di Calabria, sono stati rappresentati - continua la nota - portando il nome della città e della provincia di Crotona in tutta Italia, sotto la

direzione artistica del regista e attore Geppy Gleijeses, la direzione organizzativa di Shapour Yazdani e la direzione didattica del maestro Alvaro Piccardi, Stabile che, nell'arco di dieci anni, si è affermato come una autorevole e consolidata realtà, a Crotona e in tutto il territorio calabrese. La vittoria dei premi ETI attribuisce a Crotona e alle sue istituzioni, da sempre attente alla cultura, un ruolo da protagonista sulla scena teatrale nazionale. Grazie anche a questi importanti riconoscimenti si rafforza il prestigio del Teatro Stabile di Calabria: infatti, da quest'anno al Teatro Stabile di Calabria è stata affidata la gestione del prestigioso Teatro Quirino-Vittorio Gassmann di Roma. Un'altra importante conferma - si legge ancora - dell'intensa attività e del grande lavoro svolti dal Teatro Stabile per dare lustro al nome della città di Crotona e tutta la Calabria».

(Fonte: AGI)

AL VIA IL VII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI GIOACHIMITI SUL TEMA “PENSARE PER FIGURE” (SAN GIOVANNI IN FIORE, 24-26 SETTEMBRE)

Inizia il 24 settembre il VII Congresso Internazionale di Studi Gioachimiti, dedicati all'abate Gioacchino nella sua cittadina di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza. Un programma intenso che in tre giorni scandaglierà il tema “Pensare per figure” con i contributi di numerosi studiosi provenienti da tutta Europa. Diverse le iniziative collaterali tra cui la 'Notte di Fiore', una sorta di notte bianca dedicata all'abate «di spirito profetico dotato».

Due notti, il 25 e 26 settembre, la città di Gioacchino ospiterà manifestazioni musicali, culturali e spettacolo per le sue strade. Si parte venerdì alle ore 16 con l'apertura del Percorso d'Arte e Mestieri, in cui, saranno presentati ed esposti al pubblico prodotti artigianali di gran pregio e fattura, ispirati a Gioacchino da Fiore e al suo pensiero. Si darà poi il via all'esposizione dei concorsi fotografico e floreale 'Gioacchino Ispira'. A lui s'ispirerà anche la creatività dei writers che daranno vita a vere e proprie opere d'arte contemporanea sotto gli occhi dei passanti. Parallelamente verrà aperta l'area giochi, in cui si svolgerà 'Figuriamoci', i ragazzi delle scuole

elementari di San Giovanni in Fiore si sfideranno nel ricomporre puzzle raffiguranti 6 tavole del Liber Figurarum di Gioacchino, in seguito, per tutti, svago e divertimento con i Giochi Popolari curati dall'associazione Social Work.

Dalle ore 17 stuzzicheranno il palato i piatti silani del percorso enogastronomico 'Tradizione e Sapori'. Spazio allo spettacolo di cabaret targato Zelig con il comico Giovanni Cacioppo, che animerà l'Anfiteatro, infine la musica etnica dei Sabatum Quartet chiuderà a Piazza Funtanella la prima serata di Notte di Fiore. La giornata di sabato prevede lo spettacolo di teatro itinerante Gioacchino da Fiore e i cavalieri della Spiritualità ad opera del Parco Letterario Campanella, passando per le esibizioni dei Cori San Pio e Gioacchino da Fiore che ci accompagneranno alla Lectura Dantis di Dario Natali, per arrivare al concerto del Premio Oscar Nicola Piovani. Infine a bocca aperta e con il naso all'insù sarà la posizione necessaria per vedere le Performance Volanti dei Sonics.

(Fonte: ADNKRONOS)

SEGNALAZIONE ALLA REDAZIONE:

RICEVIAMO DAL COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE (CS) E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Nel panorama dell'offerta turistica con alta valenza culturale, paesaggistica e gastronomica, San Cosmo Albanese si presenta con una serie di notevoli peculiarità:

- il paese è collocato a 400 m di altitudine tra il mar Ionio e la Sila. Dai vari belvedere gode una vista superba del mare, della Crista d'Acri e del massiccio del Pollino;
- si tratta di una comunità arbëreshe (italoalbanesi) che conserva gelosamente lingua e tradizioni;
- le funzioni religiose si svolgono secondo il rito bizantino in greco e in albanese;
- il Santuario dei SS. Cosma e Damiano, meta di continui pellegrinaggi, è interamente decorato in stile bizantino con mosaici e affreschi che costituiscono un completo ciclo catechetico;
- la chiesa parrocchiale (sec. XVII) presenta una ricca collezione di icone, uno splendido soffitto a cassettoni e un organo del Seicento, recentemente restaurato;
- il corso principale del centro storico è affiancato da imponenti palazzi d'epoca. Molto ben conservati sono i tipici vicinati (gjitonjë);
- il palazzo De Rada, sede della Fondazione omonima, ospita il Museo delle Icone e la Biblioteca con testi rari delle opere del grande poeta arbëresh Girolamo De Rada;
- è disponibile un Auditorium con una capienza di 120 posti, modernamente attrezzato per conferenze e per la fruizione di qualsiasi prodotto multimediale;
- nelle sale attigue all'Auditorium si possono ammirare una mostra fotografica con gli scorci più

suggestivi del paese e l'esposizione permanente di 53 incisioni di Shpend Bengu, che rievocano per immagini la vita del poeta De Rada;

- vi stupirà una facciata senza entrate, dai colori sgargianti. È la Casa della Verità;
- San Cosmo Albanese va sempre più qualificandosi come il paese della Poesia. Per le vie si incontrano i pannelli del “Percorso Serembiano”, che riportano in albanese e italiano i versi del grande poeta romantico Giuseppe Serembe (1844-1901), il cui busto si erge in Piazza della Libertà;
- un altro insigne poeta locale è Giovanni Andrea Vinacci (1852-1910), autore del poemetto latino Polymetron, ambientato nella Calabria del brigantaggio;
- nel Comune è possibile prendere visione delle opere di questi due letterati;
- sono a disposizione dei visitatori vari prodotti multimediali: Le nozze arbëreshe (DVD) - Serembe e Strigari (del regista albanese Lionël Konòmi DVD) - San Cosmo Albanese. Memorie al di là del tempo (del regista greco Aristidis Miaùlis DVD) - La Messa solenne (in greco CD) - La Messa in suffragio dei defunti (in greco CD) - Raccolta di poesie e canti popolari albanesi (CD);
- in quattro ristoranti (Il Fusillo 0983 849937 - La Villa 392 8777333 - La Rotonda del Santuario 320 1563460 - Il Tira tardi 340 6368702) è possibile gustare i piatti tipici della ricca cucina tradizionale.

Il sito comunale www.comune.sancosmoalbanese.cs.it fornisce informazione più dettagliate. Per una visita guidata gratuita contattare il numero 0983 84060.

* * *